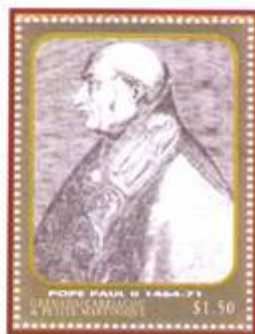


Giubileo

Ecco un'altra puntata della storia degli ANNI SANTI ideata dal socio Carlo Cerri. E' un argomento che sta riscuotendo molto interesse ma, finora, non ci sono giunte "Addenda" alle notizie né, tanto meno, alle illustrazioni; fate un favore ai consoci interessati, se ci sono ulteriori informazioni da far circolare nessuno se ne risentirà: né l'autore, né il C.G.R. che inserisce le illustrazioni filateliche.

Già nell'aprile del 1470, papa Paolo II, il veneziano Pietro Barbo, con la Bolla <Ineffabili Providentia> giudicava troppo lungo l'intervallo da un "Anno Giubilare" all'altro e quindi riduceva il tempo da cinquanta a venticinque anni, tenendo in considerazione sia la salute delle anime dei suoi fedeli, sia la lunghezza della vita umana di quei tempi in cui lunghe guerre – soprattutto contro i Turchi – e pestilenze colpivano costantemente i popoli occidentali.



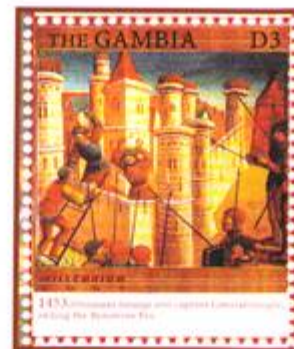
Paolo II stabilì, dunque, l'Anno Giubilare per il 1475, lo chiamò, per la prima volta, "Anno Santo", ma non poté inaugurarlo in quanto morì improvvisamente nel luglio del 1471.

Fu, pertanto, il suo successore, Sisto IV, che confermando la scadenza dei venticinque anni, indisse l'Anno Santo del 1475 con la Bolla "Salvator Noster" il 26 marzo 1472.



Sisto IV – al secolo Francesco della Rovere – era nato a Pecorile (oggi Celle Ligure) nel 1414 da un'antica famiglia savonese; studiò filosofia e teologia all'Università di Pavia (o forse Padova, secondo altre fonti).

Entrò nell'Ordine dei Frati Minori ed insegnò in varie università italiane: Padova, Bologna, Firenze, Perugia, Siena. Venne nominato Ministro Generale dei Francescani nel 1464 e fatto cardinale nel 1467 da papa Paolo II; nel 1471 fu eletto papa con l'accordo pre-elezione di seguire la guerra contro i Turchi con l'aiuto di Venezia e del regno di Napoli.



Di conseguenza, all'inizio del suo pontificato cercò di arginare il potere dei Turchi ma le alleanze con le altre potenze si disgregarono subito dopo la presa di Smirne (1472) che tuttavia gli permise di entrare a Roma, il 23 settembre 1473, con le catene del Porto di Attalea, conquistate dal cardinale Oliviero Carafa, ed appenderle alle porte del Vaticano



così come fu sterile anche il dibattito con Luigi XI di Francia che continuò a resistere al potere ecclesiastico nel suo dominio confermando la "Prammatica sanzione di Bourges" del 1438 in cui si stabiliva l'indipendenza del potere temporale dalla Chiesa.



Naufugarono egualmente le sue speranze che le nozze tra Zoe Paleologo (nipote dell'ultimo imperatore bizantino) e Ivan III di Russia portassero ad un maggiore impegno russo contro i Turchi ed una maggiore obbedienza alla Chiesa di Roma da parte degli appartenenti alla Chiesa Ortodossa.



Acconsenti alla Inquisizione spagnola e con Bolla del 1478 istituì un Inquisitore a Siviglia, sotto pressione di Ferdinando II d'Aragona che minacciava di ritirare il suo appoggio militare del suo Regno di Sicilia, anche se successivamente, nel 1482, prendeva misure per condannare gli abusi più plateali. Per quanto riguarda l'Italia, c'è da sottolineare che il suo 'nepotismo' eccessivo -

ben sei nipoti furono nominati cardinali e numerosi altri parenti, delle famiglie Della Rovere e Riario, ebbero cariche importanti e lucrose - contribuì notevolmente a dividere ancora di più le piccole potenze soprattutto per colpa della sfrenata ambizione del nipote Girolamo Riario - a cui venne dato il dominio di Imola e Forlì - che interferì in alleanze e leghe.



Sisto IV tentò di separare i Medici dai Fiorentini: dopo la "Congiura dei Pazzi" - di cui il nipote cardinal Raffaele Riario fu uno dei capi - e l'uccisione di Giuliano de' Medici scomunicò Lorenzo de' Medici ed interdisce i Fiorentini che lo appoggiavano ribellandosi al volere papale; in seguito, l'alleanza dei Fiorentini con Ferdinando di Napoli ed il saccheggio di Otranto da parte degli Ottomani lo riportarono a più miti consigli e furono tolte le censure. Ma Ferdinando doveva essere punito per aver stretto alleanza con Firenze e così il papa si alleò con Venezia offrendo loro Ferrara; tuttavia, sconfitti gli Aragonesi in una prima battaglia (Campomorto 1482), la guerra non andò oltre e, all'insaputa dei suoi alleati, Sisto IV preferì fare la pace con gli Spagnoli.



In seguito, s'impegnò nell'aggressione del Ducato di Ferrara da parte dei Veneziani, che incitò all'attacco nel 1482, determinando l'inizio della <Guerra di Ferrara> (1482-1484)

che venne bloccata dall'alleanza con gli Sforza di Milano, i Medici di Firenze e il re di Napoli. Poi, con un tipico voltafaccia, quando Venezia decise di continuare le ostilità, Sisto IV la interdisse fino al 1483.

Il papa si dedicò anche al rafforzamento del prestigio temporale di Roma per cui potenziò notevoli investimenti edilizi e nei monumenti della città; fece aprire una nuova strada, che prese il suo nome, la *Via Sistina* (oggi 'Borgo Sant'Angelo', nel rione Borgo, nei pressi di San Pietro), fece costruire il Ponte Sisto, entrambi per facilitare l'accesso dei pellegrini per l'Anno Santo, ed il Palazzo della Cancelleria per il nipote cardinal Raffaele Riario.



(Sullo sfondo il Ponte Sisto)



Fece ricostruire la Basilica di San Vitale (1475) ed ampliò la Biblioteca Apostolica Vaticana, aprendola al pubblico, e la 'Cappella Palatina' divenuta poi famosa con il nome di 'Cappella Sistina', rinnovò le chiese di S. Maria del Popolo, S. Maria dell'Anima, S. Agostino, San Giacomo e l'ospedale di S. Spirito; riorganizzò la Cappella Papale dei Cantori in San Pietro.



(Sullo sfondo del francobollo dedicato a Padre Luigi Maria Monti l'antico Ospedale di Santo Spirito in Roma costruito nel XII secolo e predisposto per accogliere i pellegrini.

Originariamente il terreno della costruzione era di proprietà inglese e l'ospedale venne donato alla Chiesa di Giovanni Senza Terra, 1167-1216; era, a sua volta, insito sull'area sulla quale si estendevano i meravigliosi giardini di Agrippina, la nonna dell'imperatore Nerone.

Sisto IV provvide ad una ricostruzione dell'Ospedale affidata a Baccio Pontelli.

Dalla gestione e dalla fideiussione dei fondi dell'Ospedale nacque la prima banca romana: il Banco di Santo Spirito)



Tutto ciò in funzione principalmente del Giubileo che venne inaugurato alla vigilia di Natale del 1474 e che, tuttavia, non ebbe una grande affluenza di pellegrini per vari motivi: principalmente le guerre e le pestilenze, poi lo straripamento del Tevere e le conseguenti malattie infettive che insorsero per cui il Papa stabilì che l'Anno Santo si protraesse fino alla Pasqua del 1476 nelle chiese di San Petronio, Sant'Antonio, San Pietro e San Francesco di Bologna ed, inoltre, dette la facoltà agli Scozzesi ed ai Tedeschi che non potevano raggiungere Roma, di lucrare l'indulgenza in patria inviando le loro generose offerte a Roma che furono utilizzate per le opere edilizie e di restauro anche delle città di Spoleto, Orvieto e Viterbo ma anche a ricoprire le spese di guerra contro i Turchi.



A Roma giunsero, comunque, il re Ferdinando di Napoli, la regina Dorotea ed il re Cristiano I di Danimarca, il duca d'Urbino Federico di Montefeltro, la regina Carlotta di Lusingano (ex regina di Cipro), Caterina di Bosnia,

Giovanni di Sassonia, Antonio di Borgogna, Mattia Corvino d'Ungheria, ognuno con il proprio corteo di gentiluomini e dame.

Eppure di tanto splendore il popolo non ne trasse vantaggio, sembra, poiché non mancò di indirizzare al Papa di questo Giubileo numerose *Pasquinate* (Pasquino era una delle statue - antiche romane - parlanti: i Romani vi lasciavano 'pizzini', di nascosto ovviamente) di cui famosa è:

<Sisto sei morto alfine: ingiusto, infido, giace chi la pace odiò tanto in sempiterna pace
Sisto sei morto alfine: e Roma ecco in letizia, che te regnante, fame soffrì, stragi e nequizia
Sisto sei morto alfine: in ogni inganno destro, in frodi, in tradimenti altissimo maestro
.....>

Carlo Cerri & G.C.R.

Inizio del 1475 - anno del VII Giubileo cristiano. Bernardino da Feltre - noto come il <flagello degli Ebrei> - giunge a Trento. Il frate francescano vi arriva per le pratiche quaresimali e vi continua la sua infervorata denuncia della <natura demoniaca degli Ebrei> profetizzando che una grande disgrazia si sarebbe abbattuta sulla città.

All'epoca Trento era un principato ecclesiastico governato dal vescovo-principe Hinderbach.

Quando la mattina di Pasqua, poco dopo la partenza del famoso francescano, fu ritrovato il bambino Simone Underborden morto, affogato in una roggia, furono subito incolpati gli Ebrei di aver compiuto un <omicidio rituale>

Il capo della piccola comunità ebraica (tre famiglie in tutto) che aveva rinvenuto il cadaverino trasportato dalle acque fu subito arrestato - quando già nove uomini erano stati 'giustiziati' - poi toccò a lui ed a tutta la sua famiglia ed ancora, il giorno successivo, toccò ad altri quattro di cui due chiesero di essere battezzati e che, come tali furono trattati con misericordia: prima di finire vivi sul rogo, furono prima decapitati e poi bruciati.

A porre fine a questo massacro, cercarono di intervenire il doge Pietro Mocenigo, il duca Sigismondo del Tirolo e lo stesso papa Sisto IV, sollecitato dagli Ebrei di Roma che inviò un sovrintendente speciale per indagare sull'ingiustizia che si stava perpetrando che confermò la montatura artificiosa delle accuse tanto che il bambino non fu mai beatificato

Tuttavia la furia della folla non si era acquietata ed ancora altri cinque Ebrei furono uccisi ed infine l'intera Comunità fu espulsa dalla città.

Fu papa Sisto V che nel 1588 dichiarò ufficialmente Simone santo e martire stabilendo il 24 marzo il giorno della sua devozione e Gregorio XIII, nel 1852 lo incluse nel martirologio romano.

Caso unico nella storia ebraica in Italia, la città di Trento ed i suoi territori furono <scominicati>: nessun ebreo avrebbe mai più dovuto vivere in quei luoghi. Divieto revocato soltanto nel 1965 quando, successivamente al Concilio Vaticano II, la Sacra Congregazione dei Riti abolì definitivamente il culto di Simonino.

C.G.R.

MILLENNIUM 1450-1500



1480 Leonardo da Vinci, concerned with mechanization, engineering and aviation, drew the effects of swirling vortices and their ability to "holding the air together on the production of the currents, by singular whorls of living motions, independent and particular."
 1455 Johannes Gensfleisch, a German printer, is credited with inventing movable type. However, Johann Faust provided the printing press with the mechanical technology for a press. Faust's invention for printing the Latin Catechism (1474).

1457 Giovanni de Dondi, an Italian astronomer, engineer and gemsmith, designed a portable sundial, which was the first of its kind. It was made of brass and was 1.5 meters high. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1452, the first of its kind, was the first of its kind. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1455 The Renaissance began in Italy, spreading to France, Spain, England and other parts of Europe. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1488 The first of its kind, was the first of its kind. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1479 Leonardo da Vinci was also referred to as "Lionardo il Magnifico" by the people of Florence, who were his patrons. He was the first of its kind and was the first of its kind.

1485 Henry VII established the English throne in 1485 and the first of its kind. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1497 Vasco da Gama was a Portuguese explorer who discovered the sea route from Europe to India. He was the first of its kind and was the first of its kind.

1478 Frederick II issued the Golden Bull of 1478, which was the first of its kind. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1466 Year of birth of Desiderius Erasmus, a Dutch scholar, writer and theologian. He was the first of its kind and was the first of its kind.

1487 John Calvin of Geneva (Calvin) was a French theologian, philosopher, and reformer. He was the first of its kind and was the first of its kind.

1455 War of the Roses was a series of battles fought by two rival branches of the Plantagenet dynasty for control of the English throne. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1467 Christopher Columbus, an Italian explorer, sailed across the Atlantic Ocean in 1492. He was the first of its kind and was the first of its kind.

1458 King Isabella I of Castile and Ferdinand II of Aragon issued the Alhambra Decree in 1492. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1492 Christopher Columbus, born in 1451, was the first of its kind. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1494 Christopher Columbus, born in 1451, was the first of its kind. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1494 Christopher Columbus, born in 1451, was the first of its kind. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1494 Christopher Columbus, born in 1451, was the first of its kind. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1494 Christopher Columbus, born in 1451, was the first of its kind. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1494 Christopher Columbus, born in 1451, was the first of its kind. It was the first of its kind and was the first of its kind.

1494 Christopher Columbus, born in 1451, was the first of its kind. It was the first of its kind and was the first of its kind.



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



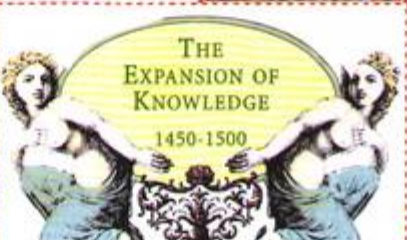
THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



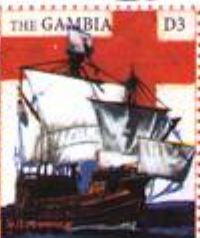
THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3



THE GAMBIA D3

Nei dintorni dell'ANNO SANTO 1475

